

# REGIONE TOSCANA - POR CreO FESR 2014-2020

## ASSE 6

### Asse Urbano

DG Governo del Territorio

10 Luglio 2015

## AVVISO PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

### Oggetto:

Il presente avviso di manifestazione d'interesse è diretto all'individuazione, mediante una procedura valutativa, proposte relative a **Progetti di innovazione urbana** (PIU) di cui all'Asse 6. Urbano del POR FESR 2014-2020 secondo le disposizioni previste nella DGR n° 492 del 7 marzo 2015.

I PIU devono efficacemente concorrere all'attuazione della strategia del POR FESR 2014-2020 e al conseguimento degli obiettivi di **integrazione** progettuale e di **concentrazione territoriale e di risorse** in ambito urbano.

### A chi è rivolto:

Ai **42 Comuni eligibili** ricadenti nelle 14 FUA individuate di: Montecatini Terme, Poggibonsi, Massa, Santa Croce sull'Arno, Prato, Carrara, Livorno, Piombino, Cecina, Pontedera, Lucca, Pistoia, Pisa, Empoli (DGR 57/2015).

Un PIU può essere presentato in forma associata da più

## **Risorse disponibili e contributo regionale:**

Le **risorse disponibili** sono pari a 46.135.710,00 euro

Le risorse saranno erogate come contributi in conto capitale nella misura massima **dell'80%** delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni previste nei PIU ammesse a finanziamento.

## **Dimensione finanziaria del PIU:**

Il PIU dovrà prevedere più operazioni afferenti ad almeno tre linee/sublinee di intervento che dovranno avere complessivamente un **costo totale ammissibile non inferiore a 5 Meuro e non superiore a 20 Meuro**.

La **tipologia degli interventi finanziabili** per ciascuna linea di azione con indicazione delle **spese ammissibili** sono state approvate coerentemente con quanto previsto dal POR FESR 2014-2020 con **DGR 492/2015**

## Le linee di intervento attivabili:

I PIU dovranno articolarsi in modo integrato e sinergico sulle seguenti linee di azione e sub linee di azione individuate nel POR CreO FESR 2014-2020:

**Azione 9.3.1. Servizi socio-educativi:** sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti per asili nido

**Azione 9.3.5 Servizi socio-sanitari:** sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture o recupero di quelle esistenti al fine di incrementare l'offerta di strutture per anziani e persone con limitazioni nell'autonomia, come residenze sociosanitarie, centri diurni, strutture per il "dopo di noi" sperimentando modalità innovative di coinvolgimento dell'utenza in processi e stili di vita non convenzionali (cohousing, condomini solidali);

**Azione 9.6.6 Recupero funzionale:** sostegno ad interventi volti alla riqualificazione di aree urbane mediante il recupero del patrimonio edilizio in condizioni di sotto-utilizzo e/o non più rispondente alle funzioni originarie, tramite l'inserimento di attrezzature e servizi per attività di animazione sociale e partecipazione collettiva e per l'ampliamento della fruizione del patrimonio culturale, con particolare riferimento ai luoghi della cultura. In tale ambito, possono inserirsi progetti di investimento a sostegno della nuova imprenditorialità start up giovanile e dello sviluppo occupazionale, in collegamento con il Progetto Giovani Sì e Start up. Tale Azione si articola nelle seguenti sub linee di azione:

**Sub linea di azione a.1** Funzioni Sociali

**Sub linea di azione a.2** Funzioni Sportive

**Sub linea di azione a.3** Funzioni di animazione sociale e partecipativa collettiva

*(istituti e luoghi della cultura e dello spettacolo)*

**Azione 4.1.1. *Eco-efficienza negli edifici*:** sostegno alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi per il sostegno alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, quali interventi di ristrutturazione di singoli edifici pubblici o complessi di edifici pubblici, anche al fine di contribuire alla realizzazione di eco-quartieri, con i principi dell'edilizia sostenibile; installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici;

**Azione 4.1.3. *Illuminazione pubblica intelligente*:** sostegno ad interventi di efficientamento energetico del sistema di illuminazione pubblica, sia attraverso interventi di sostituzione delle sorgenti luminose con sistemi improntati al risparmio energetico sia attraverso l'installazione di sistemi automatici di regolazione;

**Azione 4.6.1. *Mobilità sostenibile - Asse urbano*:** sostegno alla realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto tramite interventi che favoriscano un utilizzo maggiore del trasporto pubblico e/o sistemi di mobilità alternativa al trasporto privato, gestione integrata delle zone a traffico limitato, arredo urbano e segnaletica con condizioni di luci a basso consumo, realizzazione di parcheggi e recupero di parte di strade dedicate ai parcheggi dei mezzi a favore di viabilità per mobilità dolce.

## Caratteristiche delle operazioni del PIU:

### Concentrazione territoriale:

Il PIU deve localizzarsi all'interno di **ambiti urbani circoscritti** al fine di garantire la contiguità spaziale e la connessione funzionale degli interventi.

### Integrazione ed efficacia degli interventi:

Il complesso di operazioni cofinanziate dal POR deve svolgere una **funzione tecnico operativa unitaria** e deve essere realizzato secondo una **contestualità progettuale attuativa e gestionale** tale da dare efficienza ed efficacia al PIU

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre il 31/12/2021

### Concentrazione tematica su OT 9 – Inclusione e coesione sociale

Almeno il **70% del costo** totale ammissibile del Progetto di innovazione urbana (PIU) deve essere costituito da **operazioni di carattere sociale**, ovvero afferenti alle linee d'azione dell'Obiettivo Tematico 9 linee di azione 9.3.1, 9.3.5, 9.6.6 e relative sub linee di azione.

Le **operazioni afferenti alle tematiche ambientali** (Obiettivo Tematico 4: Linee di azione 4.1.1, 4.1.3, 4.6.1), volte a conseguire l'eco-efficienza del patrimonio edilizio pubblico, ridurre i consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica e migliorare la mobilità urbana, **costituiscono interventi di contesto**.

## **Requisiti di ammissibilità formale del PIU:**

- Eligibilità del/i Comune/i ai sensi della DGR 57/2015
- **Dimensione finanziaria minima** (5 milioni di euro) e massima (20 milioni di euro) del costo totale ammissibile del PIU
- **Concentrazione territoriale:** contiguità delle aree oggetto degli interventi del PIU
- Interventi afferenti a più linee/sublinee di Azione del POR Asse Urbano con finalità prevalentemente sociale (OT 9)
- Effettiva presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e criticità ambientali locali
- Rispetto delle prescrizioni del PIT
- Coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale (art.10 co.2 Lr 65/2014)
- Livello progettuale richiesto: studio di fattibilità e piano economico finanziario del PIU
- Rispondenza formale delle singole operazioni alle linee di azione del POR Asse urbano

## Criteri di valutazione del PIU e premialità

### *Criteri di valutazione - individuazione Autorità Urbane*

*Max 100 punti*

#### *Livello di coerenza interna ed esterna*

*(0-10 punti)*

Coerenza del PIU con strategia del POR-Asse Urbano

*0-2,5 punti*

Coerenza del PIU con gli strumenti di programmazione settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale

*0-2,5 punti*

Coerenza del PIU con gli strumenti di pianificazione territoriale regionale e locale

*0-2,5 punti*

Coerenza del PIU con il Regolamento Urbanistico - Piano Operativo

*0-2,5 punti*

#### *Livello di integrazione e coerenze con le strategie trasversali del POR FESR e del POR FSE*

*(0-5 punti)*

Capacità del PIU di contribuire al raggiungimento di più obiettivi tematici del POR FESR

*0-2,5 punti*

Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarietà con interventi del POR FSE

*0-2,5 punti*



<b>Efficacia del PIU e qualità progettuale</b>	<b>(0 - 60 punti)</b>
Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione)	<i>0 - 15 punti</i>
Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali	<i>0 - 10 punti</i>
Capacità del PIU di creare nuove centralità anche attraverso una riorganizzazione funzionale e/o infrastrutturale	<i>0 - 5 punti</i>
Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali	<i>0 - 5 punti</i>
Grado di integrazione ed interdipendenza delle singole operazioni e quadro di integrazione delle funzioni	<i>0 - 6 punti</i>
Grado di efficacia e sostenibilità del PIU sul piano economico e finanziario	<i>0 - 6 punti</i>
Grado di efficacia e sostenibilità del PIU sul piano gestionale (adeguatezza degli strumenti gestionali del PIU )	<i>0 - 5 punti</i>
Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili	<i>0 - 5 punti</i>
Presenza di scelte progettuali in grado di migliorare la qualità dei paesaggi urbani	<i>0 - 3 punti</i>

***Livello di concertazione del processo partecipativo***

***(0 - 10 punti)***

***Affidabilità del proponente: esperienza e performance pregressa nella realizzazione degli interventi e nella certificazione delle spese***

***(0 - 15 punti)***

***Premialità***

***Max 10 punti***

1 Inquadramento degli interventi nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana, ai sensi della l.r. 65/2014.

*0 - 2 punti*

2 Integrazione con progetti di edilizia residenziale pubblica

*0 - 2 punti*

3 Livello di progettazione delle operazioni del PIU: preliminare, definitivo, esecutivo, progetti avviati

*0 - 2 punti*

4 Percentuale di cofinanziamento dell'Autorità urbana

*0 - 4 punti*

## **Presentazione della candidatura**

### **MASTERPLAN DEL PIU**

***STRATEGIA E CONTENUTI PROGETTUALI***

***STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PIU***

***DOCUMENTO DI CONSENSO PARTECIPATO***

***ESPERIENZA PREGRESSA DEL PROPONENTE***

## ***STRATEGIA E CONTENUTI PROGETTUALI***

### **a) Analisi dell'area di intervento**

Identificazione ed inquadramento territoriale e socio-economico dell'area sub-comunale interessata dal PIU:

- analisi del contesto che evidenzi l'effettiva presenza dei fenomeni di disagio socio-economico e delle criticità ambientali locali, anche attraverso appropriati indicatori;
- inquadramento territoriale che contenga un quadro conoscitivo e normativo con particolare riferimento al contenuto del PS e del RU rispetto all'area interessata dal PIU, nonché alla presenza di eventuali vincoli ambientali e paesaggistici.

### **b) Descrizione della strategia di intervento del PIU contenente la descrizione di:**

- priorità strategico programmatiche di sviluppo urbano riferite ai bisogni ed alle specifiche esigenze della popolazione e del territorio interessato;
- linee di azione del POR CreO FESR 2014-2020 Asse 6 Urbano che si intendono attivare e relativo peso finanziario.

## ***STRATEGIA E CONTENUTI PROGETTUALI***

**c1) Analisi di coerenza interna e esterna del PIU**, con particolare riferimento al livello di:

- Coerenza del PIU con strategia del POR-Asse Urbano;
- Coerenza del PIU con gli strumenti di programmazione settoriale a livello comunitario, nazionale e regionale;
- Coerenza del PIU con gli strumenti di pianificazione territoriale regionale e locale;
- Coerenza del PIU con il Regolamento Urbanistico - Piano Operativo.

**c2) Livello di integrazione e coerenze con le strategie del POR FESR e del POR FSE**, con particolare riferimento alla:

- Capacità del PIU di contribuire al raggiungimento di più obiettivi tematici del POR FESR;
- Capacità del PIU di favorire sinergie e complementarietà con interventi del POR FSE.

## **STRATEGIA E CONTENUTI PROGETTUALI**

### **d) Descrizione dei contenuti progettuali del PIU**

- elenco delle operazioni facenti parte del PIU
- integrazione ed interdipendenza delle singole operazioni e quadro di integrazione delle funzioni;
- eventuale integrazione con progetti di rigenerazione urbana e/o con progetti di edilizia residenziale pubblica
- eventuali interventi avviati e/o in fase di realizzazione o già realizzati coerenti con gli obiettivi del PIU e che insistano sull'ambito di intervento dello stesso;
- crono-programma attuativo finalizzato ad evidenziare l'efficienza dell'articolazione progettuale ed attuativa delle operazioni con riferimento agli obiettivi ed alle interrelazioni tra le operazioni previste.

### **e) Elaborati grafici**

- inquadramento territoriale su CTR in scala 1:5.000 e planimetria in scala non superiore a 1:1000 che rappresentino la zona e gli ambiti di intervento del PIU
- rappresentazione grafica, anche con eventuale *rendering*, relativa allo stato attuale e allo stato modificato dell'ambito di intervento.

## **STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PIU**

**Per Progetto di Innovazione Urbana una relazione generale, coerente con il livello progettuale richiesto (studio di fattibilità) contenente:**

**a) analisi di efficacia e sostenibilità del PIU:** capacità del PIU nel suo complesso di raggiungere gli obiettivi prefissati e di incidere sulle variabili e sulle tendenze che si vogliono modificare, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- | Capacità del PIU di contribuire alla riduzione del disagio socio economico (sostenibilità sul piano occupazionale, del benessere locale e superamento dei fattori di discriminazione);
- | Capacità del PIU di contribuire al miglioramento delle criticità ambientali locali;
- | Capacità del PIU di creare nuove centralità anche attraverso una riorganizzazione funzionale e/o infrastrutturale;
- | Capacità di contribuire al recupero/riconversione di aree dismesse e/o degradate in aree periferiche e/o marginali;
- | Capacità del PIU di assicurare soluzioni progettuali volte al contenimento delle pressioni ambientali e all'utilizzo significativo di tecniche costruttive ecocompatibili;
- | Presenza di scelte progettuali in grado di migliorare la qualità dei paesaggi urbani.

**b) quadro economico-finanziario di sintesi del PIU** coerente con il livello progettuale richiesto, comprendente la previsione dell'entità e delle modalità di reperimento delle risorse necessarie per la copertura delle spese.

## ***STUDIO DI FATTIBILITA' DEL PIU***

**Per ciascuna operazione uno studio di fattibilità** contenente:

- | **rappresentazione dello stato di fatto** che evidenzi, ove correlate, le componenti architettoniche, geologiche, socio economiche, amministrative;
- | **dimensioni, caratteristiche funzionali e tecniche** dell'operazione da realizzare;
- | eventuali **misure idonee a garantire un corretto inserimento paesaggistico** e a salvaguardare l'ambiente;
- | descrizione delle tecniche costruttive che si intendono adottare con riferimento ai principi della **bioedilizia**;
- | **cronoprogramma** con eventuale articolazione dell'operazione in stralci funzionali;
- | stima dei costi dell'intervento;
- | la sintesi delle forme e fonti di finanziamento per la copertura della spesa;
- | **fattibilità economico – finanziaria e sostenibilità gestionale dell'intervento**;
- | elaborati grafici di sintesi che consentano l'individuazione di massima delle caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'operazione da realizzare;
- | **quadro degli indicatori di output** previsti dal POR FESR 2014-2020.



## ***DOCUMENTO DI CONSENSO PARTECIPATO***

**Relazione sulle attività di concertazione e sul processo partecipativo locale** contenente:

- | descrizione del **percorso concertativo** attuato per il coinvolgimento dei seguenti soggetti:
  - enti pubblici che hanno competenze istituzionali nell'ambito di intervento definito;
  - autonomie funzionali (università, organismi di ricerca pubblici);
  - altri soggetti pubblici operanti a livello comunale;
  - rappresentanze locali delle categorie imprenditoriali e dei lavoratori interessati;
  - soggetti associativi espressione di interessi diffusi.
- | **eventuali atti d'intesa approvati** e sottoscritti dai soggetti aderenti al PIU e descrizione del modello di coordinamento tra i vari soggetti che si intende attivare per l'andamento del PIU
- | descrizione e **documentazione relativa alle forme di coinvolgimento ed informazione** della cittadinanza (processo partecipativo)

## ***ESPERIENZA PREGRESSA DEL PROPONENTE***

- Esperienza e performance pregressa nella **realizzazione di interventi e nella certificazione delle spese**, legate alle politiche europee ed in particolare ai fondi strutturali delle precedenti programmazioni.
- Esperienze pregresse nell'attuazione di piani, programmi e progetti finalizzate alla riqualificazione ed allo sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale di zone urbane.

## **Presentazione della domanda**

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente *on line* a partire **dal 1 ottobre 2015** all'indirizzo web **[www.sviluppo.toscana.it/piu2015](http://www.sviluppo.toscana.it/piu2015)**

### **Scadenze:**

- | la scadenza di presentazione delle singole schede progettuali: **30 dicembre 2015;**
- | la scadenza di presentazione della scheda generale del PIU: **13 gennaio 2016.**

Entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT la modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web **[www.sviluppo.toscana.it/piu2015](http://www.sviluppo.toscana.it/piu2015)**

Qualsiasi informazione relativa all'Avviso può essere richiesta al seguente indirizzi:

**[assistentzapiu@sviluppo.toscana.it](mailto:assistentzapiu@sviluppo.toscana.it)** per l'assistenza contenutistica  
**[supportopiu@sviluppo.toscana.it](mailto:supportopiu@sviluppo.toscana.it)** per l'assistenza informatica

## **Ammissibilità, valutazione dei PIU e formazione della graduatoria**

La valutazione di merito è effettuata da un **Comitato tecnico**, che sarà nominato con provvedimento del Responsabile del procedimento.

La valutazione del Comitato tecnico è svolta in relazione ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza, ovvero ai criteri di valutazione e premialità dei PIU così come stabilito con D.G.R. 492/2015.

Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i PIU che, oltre a soddisfare tutti i requisiti di ammissibilità, raggiungeranno il **punteggio minimo di 70 punti** per quanto riguarda la valutazione di merito, a cui saranno aggiunti i punteggi riferiti alle premialità.

La valutazione da parte del Comitato si conclude con la redazione di una graduatoria dei PIU individuando le proposte da proporre alla GR per la successiva fase di co-progettazione.

Il Responsabile del procedimento, previa comunicazione al CTD delle risultanze della valutazione svolta dal Comitato tecnico, approva con proprio provvedimento la **graduatoria** dei PIU, ammissibili alla fase di co-progettazione.

## Co-progettazione

La Giunta Regionale individua le proposte ammissibili con il budget da assegnare alla singola candidatura e le Autorità urbane di riferimento, dando avvio alla fase di co-progettazione.

In fase di co-progettazione viene effettuata, nel rispetto di ruolo e competenze delle AU come previste da Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle operazioni sulla base dei **progetti preliminari** relativi a ciascun PIU.

Le Autorità urbane svolgeranno i compiti relativi alla selezione delle operazioni sulla base dei criteri di selezione condivisi con la Giunta regionale.

A seguito della progettazione definitiva degli interventi di cui si compone il PIU, viene sottoscritto un **Accordo di programma**, entro dicembre 2016, con le Autorità Urbane ammesse a finanziamento, contenente le obbligazioni legate all'attuazione dei PIU.

## Fasi di attuazione PIU e livello progettuale

Fasi di attuazione	Livello progettuale
Fase di candidatura (manifestazione di interesse)	Studio di fattibilità tecnica ed economica del PIU
Fase di co-progettazione con Autorità Urbane individuate (selezione delle operazioni)	Progetto preliminare e piano di gestione dei singoli interventi
Sottoscrizione Accordi di Programma RT e AU	Progetto definitivo dei singoli interventi
Fase di appalto dei singoli interventi	Progetto esecutivo dei singoli interventi